

e) che i fondi stanziati non vengano impiegati in impianti richiedenti scarsa mano d'opera e questa, viceversa, non si consideri occupata semplicemente per percepire un compenso straordinario giornaliero, ma sia conscia del suo dovere e onestamente dia il massimo rendimento per l'utilità sociale e per il bene del Paese ».

SALVADORI. Mantengo l'ordine del giorno, e rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maitilasso.

MAITILASSO. Rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sarrocchi.

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fontana, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli: Casalicchio, Alice, Ruschi, Mariotti, Ferrari Giovanni, Mantovani, Crisafulli e Volpini:

« La Camera, ritenuto che il fenomeno della disoccupazione potrebbe essere anche più grave e doloroso nei mesi del prossimo autunno ed inverno, invita il Governo a voler presentare alla ripresa dei lavori parlamentari un programma organico tecnico-finanziario per le opere pubbliche in relazione alle esigenze della vita nostra economica e sociale, con equo riguardo agli interessi delle singole provincie, le quali devono essere sentite, provvedendo i mezzi necessari per la sua più rapida attuazione e perchè ogni opera sia compiuta nel tempo tecnicamente indispensabile ».

Non essendo presente, s'intende che abbia rinunziato anche all'ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Arca.

ARCA. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tofani.

TOFANI. Rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Grandi Achille, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera,

mentre constata che i provvedimenti varii contro la disoccupazione riguardano solo una parte dei rimedi, e cioè la politica dei lavori pubblici, purtroppo anche essa non organica ma frammentaria, deve però rilevare che si è omissso ogni accenno alla riforma del sistema di previdenza assicurativa contro la disoccupazione;

considerato che le condizioni in cui si trovano importanti categorie di lavoratori, rendono egualmente necessario di provvedere ai sussidi di disoccupazione;

invita il Governo a convertire in legge il decreto 19 ottobre 1919, n. 2214, per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, modificandolo nel senso:

a) che sia limitato il periodo di carenza ad una sola volta nella corresponsione di sussidi ed indennità per turni di riposo e sia esteso il diritto del sussidio di disoccupazione oltre i termini di 90 giorni aumentando la misura degli attuali sussidi;

b) che siano tolti i limiti di età sicchè ogni operaio (apprendista - provetto ed anziano) debba sempre percepire il sussidio di disoccupazione quando risulti licenziato o sospeso dal lavoro;

c) che il sussidio di disoccupazione sia riconosciuto non solo nei casi di licenziamento per mancanza di lavoro, ma pure in quelli di sospensione temporanea o di turni prolungati per ragioni di crisi, e nei casi di apparente serrata da parte di taluni industriali che pretendono dalle maestranze eccessive riduzioni di paghe o vere violazioni di concordati, e, prima ancora che siano intervenute le decisioni delle organizzazioni interessate, provvedono al licenziamento delle maestranze stesse;

d) che siano semplificate le pratiche e gli organi per la erogazione dei sussidi, sicchè la loro distribuzione non subisca gli attuali ritardi, riconoscendosi, oltre gli organi pubblici ed alle organizzazioni concordatarie, a tutte le organizzazioni esistenti di fatto il diritto di distribuire i sussidi di disoccupazione spettanti agli operai o contadini loro associati;

fa voti

inoltre che le Giunte provinciali per la disoccupazione ed il collocamento siano chiamate, quale corpo tecnico e secondo la lettera e lo spirito della legge, ad esprimere il proprio parere per l'esecuzione dei progetti di opere pubbliche anche tenendo conto dello stato locale della disoccupazione ».

GRANDI ACHILLE. Mantengo l'ordine del giorno e rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Panebianco.

PANEBIANCO. Rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colajanni il quale ha presentato il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli Crisafulli-